



1850
Gacchetto

Ballo Mimico



Milano

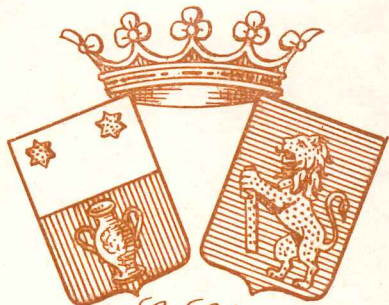
PER ANTONIO FONTANA

MDCCCXXX

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO
FONDO TORREFRANCA
LIB 2287
BIBLIOTECA DEL

VENEZIA

2 h 84



*Ex Libris
Fausto Torrefranca*

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO
FONDO TORREFRANCA
LIB 2287
BIBLIOTECA DEL VENEZIA

MACBETTO

BALLO MIMICO IN CINQUE ATTI

DI COMPOSIZIONE

DEL SIGNOR LUIGI HENRY

DA RAPPRESENTARSI

NELL' I. R. TEATRO ALLA SCALA

IL CARNEVALE DEL 1830

MILANO

PER ANTONIO FONTANA

M.DCCC.XXX

AVVERTIMENTO

Onde allontanarmi dai costumi de' mezzi tempi, o cavallereschi, i quali veggonsi pressochè tutto giorno sulle scene, stimai bene di scegliere a soggetto il *Mac-betto*, il cui carattere è scozzese. — E siccome non siamo più in que' tempi ne' quali davasi credenza alle malie, e non interessandosi il cuore umano che di avvenimenti verosimili, credetti opportuna cosa allontanarmi dal meraviglioso, senza però alterare il fondamento del soggetto. — Conservai le *Streghe* perchè esse servono allo sviluppo dell' azione, ed evitai le apparizioni e le visioni, chè, se avessi voluto conservarle, avrei piuttosto presentato le *Streghe* di *Walter-Scott* anzichè quelle di *Shakespeare*, e s'io sembrassi in certo modo colpevole verso quest' ultimo, valga a mia giustificazione la brama che nutro di cattivarmi la benevolenza del Pubblico che sembra non aggradire un simil genere di spettacoli, e del quale deggio più che mai reclamare l'indulgenza. Essendosi egli deguato di accogliere favorevolmente il mio ballo *Adelaide di Francia*, avrei voluto testimoniargli la mia riconoscenza con un lavoro che

fosse di lui degno; ma la ristrettezza del tempo rese difficile l'adempimento dell'ardente mio desiderio, ond'è che a buon dritto deggio esserne timoroso.— Non risparmiar però nè cure nè fatica onde riuscirvi: possa dunque il mio zelo trovar grazia nuovamente presso coloro che incoraggiarono i miei sforzi, assicurandoli che ne conserverò sempre la più dolce memoria.

LUIGI HENRY

PERSONAGGI

DUNCANO, re di Scozia

Signor PIETRO RUBINI.

MALCOLMO, di lui figlio

Signor ANTONIO RAMACINI.

MACBETTO, generale delle truppe di Duncano

Signor GIUSEPPE BOCCI.

LADY MACBETTO, di lui moglie

Signora MARIETTA CONTI.

MACDUFFO, gentiluomo del seguito di Duncano

Signor PIETRO TRIGAMBI.

Tre STREGHE

Signore CATERINA TERZANI, ANNA GABBA,

PIZZI AMALIA.

Bardi – Nobili Scozzesi – Guerrieri

Contadini d' ambo i sessi

La Scena ha luogo in Iscozia

La Musica del Ballo, tranne i Passi,
è del sig. Maestro CESARE PUGNI

Le Scene sono nuove, eseguite dal signor
ALESSANDRO SANQUIRICO

BALLERINI

Inventore e Compositore de' Balli Grandi

Signor HENRY LUIGI

Compositore del primo Ballo Comico

Signor CHERUBINI ANTONIO

Primi Ballerini serj

Sig.^a Samengo-Brugnoli Amalia - Sig. Samengo Paolo - Sig.^a Conti Maria

Primi Ballerini

Signor Mathieu Enrico - Signora Besozzi Angiola

Primi Ballerini per le parti

Signori Ramacini Antonio - Conjugi Bocci - Trigambi Pietro

Primi Ballerini per le parti giocose

Signori Aleva Antonio - Vienna Carlo

Primi Ballerini di mezzo carattere

Signori Baranzoni Gio. - Masini Luigi - Rubini Pietro - Milani Antonio

Signore Novellau Luigia - Gabba Anna - Terzani Catterina

Altri Ballerini

Signori Borresi Fioravanti - Cipriani Pietro - Ponzoni Giuseppe

Caprotti Ant. - Villa Franc. - Caldi Fedele - Fontana Giuseppe

Croce Gaetano - Morganti Luigi

Signore

Ramacini Gio.^a - Braschi Eug.^a - Scanagatti Carolina - Calabresi Cecilia

Ballerini per le parti

Signori Bianciardi Carlo - Trabattoni Giacomo

IMPERIALE REGIA ACCADEMIA DI BALLO

Maestri di Perfezionamento

Signor GUILLET CLAUDIO - Signora GUILLET ANNA GIUSEPPINA

Maestro di Ballo - sig. VILLENEUVE CARLO

Maestro di mimica ed aggiunto - signora MONTICINI TERESA

Allievi EMERITI dell' Imperiale Regia Accademia

Signore Vaghi Angiola, Cazzaniga Rachele, Romani Giuseppa

Braghiera Rosalba, Pizzi Amalia, Turpini Virginia

Signori Grillo Gio. Battista, Casati Tommaso, Della Croce Carlo.

Altri Allievi dell' Imperiale Regia Accademia

Signore Carcano Gaetana, Bonalumi Carolina, Braschi Amalia,

Opizzi Rosa, Pozzi Angiola, Trabattoni Anna, Filippini Carolina

Aureggio Luigia, Molina Rosalia, Cafulio Giuseppa, Oggioni Fel.

Frassi Carolina, Sassi Luigia, Crippa Carolina, Monti Elisabetta

Gabba Adelaide, Padditi Carlotta, Superti Adelaide, Serié Franc.

Conti Carolina, Merli Teresa, Anselman Carolina

De-Nazzari Vincenza, Bellini Teresa, Angiolini Silvia.

Signori Vago Carlo, Quattri Aurelio, Viganoni Solone

Colombo Benigno, Gramigna Giovanni

Ballerini di Concerto

N. dodici Coppie

ATTO PRIMO

Montuosa con torrente.

Duncan, re di Scozia, assiste ai giuochi guerrieri di suo figlio, la cui educazione è fidata ai Bardi. Il giovane Principe ignora la sua nascita, e credesi discendente d' un semplice Scozzese. — Le Streghe, che hanno conoscenza del segreto, vogliono approfittarne onde ottenerne considerevoli ricompense, ed offrono alcuni doni a Duncan, ch' egli ricusa accettare. — La presenza di queste Megere annuncia sempre qualche sciagura nel paese*. Odesi un lontano suono di caccia, e Duncan seguito dai suoi si allontana. — Le Streghe giurano vendicarsi del Re. Scoppia un' orribile tempesta, ed esse se ne valgono onde mostrarsi sotto il velo del mistero a Macbetto che prese parte ai divertimenti della caccia. — Gli oggetti non si distinguono che dal succedersi dei lampi e delle folgori. — Macbetto si avvede d' una corona e d' un pugnale. — Una Strega gli dice: *Tu sarai re* — e dispare seguita dalle sue compagne. Macbetto, spaventato, segue i loro passi.

ATTO SECONDO

Galleria nel Castello di Macbetto.

Arrivo di Duncan al castello, e suo ricevimento. Lady Macbetto, ad istigazione delle Streghe, insinua nel cuore

* Superstizione scozzese, e di cui fa sovente menzione Walter-Scott.

del proprio marito il veleno dell'ambizione: egli cede alle sollecitazioni della moglie, ed uccide Duncan che dorme in un appartamento vicino. Tutto fu preveduto dalle Streghe, ed il sospetto di così nero assassinio cade su' due guerrieri che lo vegliavano. — Macbetto, giusta il costume scozzese, vien acclamato Re da' suoi guerrieri.

ATTO TERZO

Grotta de' Bardi.

Macduffo, persuaso che Macbetto sia il colpevole, recasi presso i Bardi, ed apprende loro la morte di Duncan. Tutti gli Scozzesi si radunano: vien rivelato a Malcolmo il segreto della sua nascita, ed egli, giurando di vendicare la morte del proprio padre, parte col disegno di attaccare Macbetto.

ATTO QUARTO

Luogo sotterraneo.

Le Streghe fatte ivi venire da Macbetto sembrano prevedere una sciagura e vorrebbero ritirarsi; ma una di esse esprime essere necessario di conoscere ciò che da loro chiegga Macbetto. — Questi desidera sapere se il di lui figlio cingerà il diadema reale: esitano quelle a rispondere, per cui Macbetto s' accende di sdegno, e minaccia di farle perire qualora divulgassero il fatale segreto. Lady Macbetto, che viene in traccia dello sposo per condurlo alla cerimonia della loro incoronazione, salva le Streghe dalla morte.

Sala di banchetto.

Banchetto e festa — Le immaginarie visioni di Macbetto sospendono la gioia universale. Egli credesi inseguito dallo spettro di Duncan; e fugge spaventato.

ATTO QUINTO

Camera da letto di Macbetto.

Lady Macbetto (sonnambula), credendo di andare ad uccidere Duncan, ferisce il proprio figlio. Le grida del fanciullo attraggono il padre, che conosce l'errore, e succumbe al peso de' suoi rimorsi. Un guerriero viene ad annunciargli l'arrivo di Malcolmo: egli riprende tutto il suo furore, e parte onde respingere il suo nemico.

Esterno del Castello di Macbetto in riva al mare.

Tumulto; attacco; difesa. — Macbetto cade sotto i colpi del vincitore Malcolmo. — Quadro e fine.



NOTA
DELLE
FESTE DA BALLO

IN FEBBRAJO

19 Venerdì
24 Mercoledì
26 Venerdì

} dopo mezza notte

LA
FESTA DA BALLO
IN MASCHERA

SCHERZO MIMICO

DI COMPOSIZIONE

DEL SIGNOR LUIGI HENRY

DA RAPPRESENTARSI

NELL' I. R. TEATRO ALLA SCALA

IL CARNEVALE DEL 1830

MILANO
PER ANTONIO FONTANA

MDCCCXXX

ARGOMENTO

Le maschere s' affollano nella Platea e ne' Palchi. — L' orchestra incomincia a suonare. Si alza il sipario, e lascia vedere l' Olimpo bizzarramente raffigurato. — Diana parte per la caccia. — Giove, Nettuno, Plutone, Minerva, Ercole e Bacco discendono in Platea, ed unendosi alle altre maschere, offrono lo spettacolo d' una festa da ballo di carnevale. — Hanno luogo varie danze, fra le quali l' inglesina, il waltzer e la contraddanza francese. — Succedonsi varie scene comiche prodotte dalle maschere ivi adunate. L' Olimpo dispare, e vedesi Giove seduto ad una tavola. — La festa è turbata dall' intervento della Discordia, a cui Giove pon freno intimorendola colla sua folgore: ed il ballo termina con una danza generale.

La scena rappresenterà la Platea di un Teatro.

28173



ARGOMENTO

NOTA
DELLE
FESTE DA BALLO

IN FEBBRAJO

19 Venerdì }
24 Mercoledì } dopo mezza notte
26 Venerdì }